

Teramo Basket

«A Pellecchia serve un piano di spesa da 6 milioni di euro»

di Italo Di Antonio

Lino Pellecchia ha provveduto ad iscrivere la Teramo Basket al Campionato di pallacanestro A1 per l'anno 2012-2013 ed inoltre farà anche una domanda di iscrizione per una serie minore, qualora non dovesse riuscire a trovare i fondi per fare il prossimo campionato professionistico. In tale circostanza sarà la Federazione Italiana Pallacanestro a decidere dove potrà essere ammessa in base ai posti residui liberi dopo la verifica di tutte le iscrizioni nei vari campionati. Sono due operazioni a costo zero, che però entro un mese daranno una nuova immagine di quello che sarà il futuro della pallacanestro teramana.

Il signor Pellecchia ha già alzato le mani dicendo che lui non è più in grado di far fronte a certi oneri ed è pronto a dare gratuitamente la squadra a chi intende impegnarsi seriamente al rilancio della Teramo Basket o restare come socio assieme ad altri operatori sportivi. Anche se ci aveva detto che il campionato lo avrebbe portato a termine (quindi avrebbe anche dovuto far fronte agli impegni presi nel portare a termine il campionato), nessuno può fare i conti in tasca alla gente, solo lui, da navigato ed esperto uomo nel campo industriale sa fino a dove può arrivare e non andare oltre e nessuno glielo può imporre, quindi sta a Lino Pellecchia scegliere una strada che però diventi comprensiva a chi dovrebbe subentrare o affiancarlo nel proseguo di questa attività. Se le notizie che sono state date sono giuste la Teramo Basket attualmente ha un passivo di 2 milioni di euro, oltre ovviamente ai contributi non versati agli organi sportivi la settimana scorsa e quelli da versare entro circa 40 giorni che dovrebbero in totale ammontare ad altri 900.000 euro. Alla data odierna quindi la Teramo Basket ha un passivo di circa 3 milioni di euro: qualora dovesse decidere di partecipare al campionato di A1

dovrà prevedere un ulteriore minimo impegno di altri 3 milioni di euro, visto che da subito la squadra dovrà essere molto competitiva per recuperare l'handicap dei punti di penalizzazione. Se il signor Pellecchia, per motivi di rispetto della privacy delle persone che a suo dire vorrebbero aiutarlo non intende fare i loro nomi, allo stesso modo non può pretendere che eventuali acquirenti o possibili nuovi soci escano allo scoperto. Le eventuali trattative vanno affidate a persone di fiducia e nello stesso tempo esperte nel campo delle transazioni di questo genere, comunque nel massimo riserbo!

È doveroso far presente che tutti gli Enti locali, per precise leggi dello stato, non possono finanziare (quindi dare contributi) ad attività sportive professionistiche, quindi gli eventuali loro interventi di tipo economico possono essere molto ma molto pochi e limitati alla riduzione degli oneri di utilizzo degli impianti. La parentesi di Abruzzo promozione turistica di anni addietro è stato un escamotage (tipo rimborsi elettorali) che non possono e non debbono più essere percorsi. Le squadre sportive non riescono a promuovere un territorio, gli acquirenti del pacchetto turistico Abruzzo, fanno attenzione ad altri messaggi e altre realtà.

Lino Pellecchia deve preparare un piano di spesa per la stagione 2012-2013, che a mio avviso ad oggi non può essere inferiore a 6 milioni di euro, e presentare questo piano a tutti coloro (soci, sponsor) che a suo avviso possano essere inte-

ressati alla continuazione della attività della Teramo Basket, con un primo step di verifica entro il 15 giugno, durante il quale si potrà capire le potenzialità e gli impegni di ognuno e quindi verificare la possibilità di una continuazione di attività in serie A1.

Mettiamo da parte il concetto di cordate perché l'esperienza mi ha insegnato che molte sono solo fumo negli occhi mentre altre invece, non avendo valutato a pieno l'impegno economico da sostenere nell'arco di un quinquennio, si sono squagliate come neve a primavera strada facendo.

Pertanto il progetto dovrebbe prevedere oltre che prevedere il prossimo campionato di A1 anche gli impegni dei successivi quattro cinque anni.

Se si raggiunge la possibilità di continuare a stare nella massima serie di pallacanestro, Lino Pellecchia deve fare una sua azione, d'accordo con gli altri presidenti delle squadre di serie A1 di riportare il costo di gestione delle squadre a cifre più contenute e non farsi condizionare dai club interessati alle coppe internazionali, che imponendo cifre minime di spese, in realtà tendono ad avere nel campionato italiano squadre forti, che le tengono impegnate ed alleate per competere con il Real Madrid, Barcellona, Cska Mosca, Panathinaikos, Atene per cercare di conquistare un posto per le finali del torneo europeo. Le infelici battute del signor Armani dello scorso anno fanno capire la reale situazione dell'organizzazione della Lega di serie A. Un campionato meno oneroso piacerebbe egualmente agli ita-

liani specie se in squadra possono vedere anche giocatori italiani o del territorio regionale. Non scopro l'acqua calda nel dire che la pallacanestro italiana non è più a livello di un tempo, per tanti motivi e lo abbiamo sentito da più parti da parte di illustri allenatori, esperti giornalisti, preparati commentatori televisivi. Mancano idee precise di come gestire questo sport, un'organizzazione ideale per portare avanti tutto il movimento cestistico. A livello tecnico poi ci sono pochi giocatori italiani che giocano nelle nostre squadre e gli stranieri non sono poi così eccezionali. Quindi bisogna affidare ad un manager di alto livello la riorganizzazione di tutto il basket italiano e qualcuno ha addirittura proposto di affidare l'incarico a David Stern il commissioner della NBA, perché operi in la massima urgenza, altrimenti ci sarà un tracollo completo.

Dopo questa premessa quindi se si vuole ripartire con la serie A1, ci sono certamente due interrogativi a cui rispondere: il primo è se la città di Teramo nel suo insieme ha delle forze economiche atte a sostenere questa spesa? il secondo è se il pianeta basket è in grado di dare un ritorno di immagine atto a giustificare tale spesa?

Se si limita l'indagine alla sola città di Teramo, credo che il ritorno di immagine sarebbe molto oneroso rispetto a quello che ora offre il basket, perché imprenditori della città di Teramo interessati non sarebbero molti, allora una scelta potrebbe essere quella di far diventare la Teramo basket un patrimonio sportivo dell'intera provincia o dell'intero Abruzzo per coinvolgere il maggior numero possibile di "finanziatori" il cui impegno economico verrebbe così ripartito in più soci. Ma per poter realizzare un tale progetto qualcosa bisogna cedere come per esempio il campo ufficiale di gioco non sarebbe più solamente Palscapriano, ma a turno anche alcuni campi importanti della provincia e della regione che rispettano i canoni di capienza.



GAS PLUS STORAGE S.r.l.

Viale Enrico Forlanini 17 - 20134 Milano

Partita Iva 05346910960

Numero REA MI - 1814246

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

AVVISO AL PUBBLICO Art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La sottoscritta Società, Gas Plus Storage S.r.l. (C.F. 05346910960), con sede legale in Milano, Viale Enrico Forlanini n° 17 ed uffici in Forno di Toro (PR), Via Nazionale n° 2, in qualità di Rappresentante Unico dei conitolari, ACEA S.p.A. e Gaz de France International Sas, dell'istanza per il rilascio della concessione "San Benedetto Stoccaggio"

Premesso,

- che in data 04 agosto 2010 ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto San Benedetto Stoccaggio, progetto assoggettato alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'Al. II, numero 17), del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che il progetto è localizzato nel territorio del Comune di San Benedetto del Tronto, Provincia di Ascoli Piceno, Regione Marche e prevede la realizzazione di una Centrale di trattamento e compressione del gas in corrispondenza dell'attuale Centrale di produzione Gas San Benedetto, la perforazione in un'area adiacente alla centrale di nuovi pozzi in numero minore o uguale a 6 ed annesso allacciamento al gasdotto nazionale "Ravenna - Linea melano Chieti";
- che il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. ed è stato depositato il Rapporto preliminare di sicurezza, in data 05 aprile 2012, presso il Comitato Tecnico Regionale della Regione Marche per l'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità e per la pubblica consultazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.;

Comunica

di aver depositato in data 31/05/2012, in copia e a disposizione del pubblico per la consultazione, la documentazione relativa agli elaborati di progetto, allo studio di impatto ambientale, alla sintesi non tecnica, nonché copia del rapporto preliminare di sicurezza anche presso:

- Regione Abruzzo - Servizio tutela e valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale - Via Leonardo da Vinci - palazzo Silone - 67100 L'Aquila
- Provincia di Teramo - Via G. Milli, 2 - 64100 Teramo
- Comune di Martinsicuro - Via Aldo Moro, 32/A - 64014 Martinsicuro (TE)

• Comune di Colonnella - Via Indipendenza, 1 - 64010 Colonnella (TE)

La documentazione depositata è consultabile sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e presentare in forma scritta proprie osservazioni, nel termine di sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione, indirizzandole al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00187 Roma. Le osservazioni relative agli aspetti di sicurezza disciplinati dal D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i. dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Marche - direzione Regionale dei Vigili del Fuoco - Via Bocconi, 60100 Ancona, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione sopra citata è stata depositata in data 4 agosto 2010 anche presso i seguenti Enti:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni ambientali - Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale, Via Cristoforo Colombo, 54 - 00147 Roma
- Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Paesaggio, belle arti, architettura e arti contemporanee - serv. IV tutela e qualità del paesaggio, Via di S. Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Marche - Servizio ambiente e paesaggio - Valutazione di Impatto Ambientale, Via Tiziana, 44 - 60125 Ancona
- Provincia di Ascoli Piceno - P.zza Fausto Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno
- Comune di San Benedetto del Tronto - V.le A. De Gasperi, 124 - 63074 San Benedetto del Tronto (AP)
- Comune di Montepredone - P.zza dell'Aquila, 1 - 63076 Montepredone (AP)

GAS PLUS STORAGE SRL

L'Amministratore Unico
DAVIDE USBERTIwww.gasplus.it